

Gazzetta del Sud 20 Gennaio 2010

“Tesoro” del clan Mangialupi: 3 indagati

Il sostituto procuratore della Dda Giuseppe Verzera ha chiuso le indagini nei confronti del boss del clan Mangialupi Antonino Trovato, accusato di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, detenzione di un ingente quantitativo di droga e ricettazione di un ingente somma di denaro ritenuta provento dell'attività di trafficante di droga.

L'avviso di chiusura delle indagini è stato notificato anche ai fratelli Maurizio e Claudio Cutispoto, ritenuti fiancheggiatori e prestanome del boss. Il 12 maggio ed il 6 giugno del 2009 gli investigatori della Squadra mobile aveva sequestrato - su decreti del Tribunale Misure di Prevenzione - al boss ed ai suoi fratelli Salvatore, Giovanni, Alfredo e Franco, ed ai fratelli Cutispoto, diversi immobili, conti correnti, automezzi, quote societarie di aziende per un valore complessivo di 20 milioni di euro, ritenuti provento dell'attività di riciclaggio dell'attività di narcotrafficienti. Il 12 maggio, nel corso del sequestro, all'interno di uno degli appartamenti - sul centralissimo viale San Martino - erano stati sequestrati dai poliziotti quasi 4 chili di cocaina pura, 175 grammi di eroina e materiale da taglio.

All'interno di un vicino appartamento, era stata rinvenuta invece la somma in contanti di poco più di un milione di euro. In flagranza erano stati arrestati proprio i fratelli Cutispoto che avevano le chiavi degli appartamenti ed ai quali erano intestati gli immobili. Il milione di euro secondo gli inquirenti era del boss Antonino Trovato. La droga era stata invece acquistata dalle 'ndrine della Locride.

Il boss del clan Mangialupi era stato arrestato lo scorso 25 luglio per violenza privata aggravata dal metodo mafioso perché, dopo il sequestro dei beni - in particolare il supermercato "Sicilmarket" -, aveva anche minacciato l'amministratore giudiziario del bene, cercando di condizionarne le scelte (sui fornitori e altro) e cercando perfino d'imporre le assunzioni.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS